

## In mezzo al mare

**C**inque storie vere, cinque voci di giovani rifugiati, un solo filo conduttore: tutti, in tempi e luoghi diversi della Storia, hanno lasciato il proprio Paese attraverso il mare da bambini. Le storie le ha raccolte in un albo intitolato **In mezzo al mare**, Mary Beth Leatherdale, scrittrice, presidente della sezione canadese di Ibby, l'organizzazione internazionale impegnata a garantire il diritto alla lettura di bambini e ragazzi. Il volume, pubblicato in Italia da Il Castoro (15 euro) è stato tradotto con la collaborazione di un gruppo di ragazzi volontari della Biblioteca Ibby di Lampedusa e parte del ricavato sarà devoluto alla loro biblioteca.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Quante rotte per i migranti

**L**e barche sono sempre minuscole e strapiene, le traversate travagliate, la gente allo stremo. Scappare da guerre, persecuzioni, carestie e fame, prendendo la via del mare in cerca di un porto sicuro è sempre successo. Bambini e ragazzi in prima linea. Mary Beth Leatherdale, nel suo libro, ce lo ricorda attraverso le storie di cinque giovanissimi che in tempi diversi e in diverse parti del mondo hanno affrontato con coraggio viaggi terrificanti ed esperienze traumatiche. Riuscendo però a rimettere in sesto la propria vita, anche grazie alla solidarietà di qualcuno. Oltre a Mohamed ce l'ha fatta a diciotto anni Ruth, ebrea tedesca in fuga dalla Germania nazista nel 1939, sul transatlantico St.Louis respinto alle porte di Cuba e costretto a ritornare in Europa. Ce l'hanno fatta e ora stanno bene il quattordicenne Phu, via nel 1979 dal Vietnam in guerra, José arrivato in Florida dalla Cuba di Fidel Castro e Najeeba scappata in Australia dall'Afghanistan dei talebani. La Storia si ripete richiedendo a tutti supplementi di umanità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

